
Convitto Nazionale “Vittorio Emanuele II”
Roma

Piano di Miglioramento

RMVC010008

**ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA
FORMATIVA**

Piano di Miglioramento

RMVC010008

Indice

Presentazione del PDM

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

3.2 Tempi di attuazione delle attività

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

4.4 Componenti del gruppo di lavoro sul PtFOF e il PdM

Presentazione del PdM

Il Piano di Miglioramento qui presentato si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale.

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo gli orientamenti dei riferimenti normativi.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al dirigente scolastico, che si avvale delle indicazioni di un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) che, integrato in ragione dei nuovi compiti a cui ottemperare, costituisce il gruppo di lavoro per il PtOF e il PdM indicato nella sezione 4 del Piano di Miglioramento.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza (PDF) e le aree di miglioramento individuate nel RAV, il nucleo di valutazione, monitora costantemente i 'fattori critici di successo' della scuola (FCS) rilevati in precedenza, gli aspetti chiave che, se attuati, permettono il successo delle strategie e il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza; sono state poi individuate e aggiornate le piste di miglioramento (anche alla luce della nota MIUR prot. n. 2182 del 28/02/2017 e n. 1830 del 06/10/2017 che invita le Istituzioni Scolastiche a *riflettere sul ciclo di pianificazione e miglioramento apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari*), la cui priorità è stata valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. In base ai criteri sopra indicati si è stabilito di continuare a finalizzare l'attuazione del miglioramento allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente ed educativo per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica (azione 1), al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (azione 2), al monitoraggio dei risultati a distanza e alla verifica dell'azione orientativa della scuola (azione 3), anche per la definizione di un efficace sistema di orientamento (cfr. Legge 107/2015 art. 1 comma 7), al miglioramento e alla condivisione delle procedure didattiche e valutative relative alla mobilità studentesca (azione 4). Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act).

Il principio che informa il PdM e anche il concetto-chiave che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di

competenze' finalizzato al miglioramento. Questo principio rende le azioni coerenti, integrate e complementari e si realizza, pur nella specificità delle diverse azioni, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

- con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento (obiettivo di processo 1: Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica);
- con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave (obiettivo di processo 2: Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base e i risultati nelle prove standardizzate).

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla primaria alla secondaria di II grado e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Per l'aggiornamento del Piano si è continuato a usare il modello proposto dall'INDIRE con alcune integrazioni e modifiche per adeguarlo alla specificità dell'impianto progettuale del PdM.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (L 107/2015 art. 1 comma 14).

1. Obiettivi di processo

Obiettivo di processo (azione 1):

Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.

Obiettivo di processo (azione 2):

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate.

Obiettivo di processo (azione 3):

Standardizzare e affinare il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati riguardo ai risultati delle azioni di orientamento.

Obiettivo di processo (azione 4):

Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero.

Correlazione tra obiettivi di processo e quadro normativo di riferimento (Legge 107/2015, Atto d'Indirizzo del MIUR per il 2018)

Obiettivo di processo	Legge 107/2015	Atto d'Indirizzo MIUR 2018	Linee programmatiche MIUR 11 07 2018
Obiettivo 1: Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica.	Art.1 c. 7 Obiettivi a, b	Priorità politica: 1- Miglioramento del sistema scolastico, potenziamento della qualificazione del personale docente e supporto all'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.	L'aggiornamento continuo e la valorizzazione professionale del corpo docente diviene pilastro fondante su cui costruire un sistema educativo moderno, al passo coi tempi e aperto alle sfide globali.
Obiettivo 2: Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate	Art.1 c. 7 Obiettivi a, b	Priorità politica: 3- Miglioramento offerta formativa, potenziamento innovazione didattica e della funzione di orientamento e rafforzamento della prospettiva di internazionalizzazione del sistema di istruzione	...conseguire un processo formativo ed educativo che funzioni da "scatola degli attrezzi" con i quali costruire e reinventare il proprio futuro lavorativo e non solo.
Obiettivo 3: Standardizzare e affinare il protocollo di monitoraggio e	Art.1 c. 7 Obiettivo s	Priorità politica: 3- Miglioramento offerta formativa, potenziamento innovazione didattica e della	conseguire un processo formativo ed educativo che funzioni da "scatola degli attrezzi" con i quali costruire

rilevazione dati riguardo ai risultati delle azioni di orientamento.		funzione di orientamento e rafforzamento della prospettiva di internazionalizzazione del sistema di istruzione	e reinventare il proprio futuro lavorativo e non solo.
Obiettivo 4: Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero.	Art.1 c.7 Obiettivi a, d, q	Priorità politica: 3- Miglioramento offerta formativa, potenziamento innovazione didattica e della funzione di orientamento e rafforzamento della prospettiva di internazionalizzazione del sistema di istruzione	conseguire un processo formativo ed educativo che funzioni da "scatola degli attrezzi" con i quali costruire e reinventare il proprio futuro lavorativo e non solo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1 (cfr. sezione 5 del RAV)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- 1.1. Migliorare il livello delle competenze di base degli alunni in Italiano, Matematica, e Inglese nella scuola primaria, secondaria di I e II grado.
- 1.2 Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e nella secondaria di I e II grado.

Traguardi

- 1.1 Incrementare il punteggio medio delle classi nelle prove standardizzate e allineare tutte le classi al livello delle medie di riferimento.
- 1.2 Diminuire significativamente la disomogeneità dei risultati tra classi parallele.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- **Obiettivo di processo 1:** Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.

L'obiettivo di processo 1 è relativo all'area di processo del RAV 'Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane'; è correlato con la priorità 1 sopra indicata e relativa all'area 'Esiti - Risultati

nelle prove standardizzate nazionali' (2.2), i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV. La correlazione tra priorità e obiettivo di processo è la seguente: implementare e migliorare l'attività di formazione e aggiornamento del personale, inserendo nel Piano di Formazione anche corsi e/o seminari informativi e formativi sul potenziamento e la valutazione delle competenze di base e sui cambiamenti introdotti dai Decreti legislativi di recente approvazione, con particolare ma non esclusivo riguardo ai D. Lgs 62 e 66/2017, si auspica contribuisca a incentivare la riflessione sull'importanza delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e sulla ricaduta degli esiti nei processi di valutazione e di autovalutazione e a migliorare le pratiche didattiche e, quindi, i risultati degli apprendimenti degli alunni e degli studenti.

- **Obiettivo di processo 2:** Progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e risultati nelle prove standardizzate.

L'obiettivo di processo 2 è relativo all'area di processo del RAV 'Curricolo, progettazione, valutazione' ed è correlato con la priorità 1, relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate' (2.2). Per riportare tutti i risultati nelle prove standardizzate a livelli significativamente superiori alle medie di riferimento e diminuire la variabilità degli esiti tra classi parallele in modo che l'effetto scuola (valore aggiunto) sia mediamente almeno *positivo* in tutti gli ordini di scuola, è necessario intervenire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi e mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ma anche Inglese. Le prove Invalsi sono un'opportunità per lavorare in vista dei 'traguardi di competenze' previsti dalle Indicazioni Nazionali.

- **Obiettivo di processo 4:** Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero.

L'obiettivo di processo 4 è relativo all'area di processo del RAV 'Curricolo, progettazione, valutazione' ed è correlato con la priorità 1 (Esiti delle prove standardizzate). L'affinamento e la condivisione delle procedure didattiche e valutative favorirà la messa a sistema delle esperienze di mobilità studentesca (cfr. Nota MIUR. 843 del 10 4 2013), incidendo positivamente anche sul piano quali-quantitativo delle stesse. Considerato che la mobilità all'estero contribuisce in maniera rilevante al miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare quelle linguistiche, in virtù dell'inserimento della prova di Inglese nelle prove standardizzate, anche questo obiettivo di processo contribuirà al raggiungimento dei traguardi correlati alla priorità 1.

Priorità 2 (cfr. sezione 5 del RAV)

Risultati a distanza:

- Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

Traguardi (cfr. sezione 5 del RAV)

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Obiettivo di processo 3: Standardizzare e affinare il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati riguardo ai risultati delle azioni di orientamento.

L'obiettivo di processo 3, già esplicitato nella sezione 5 del RAV, è relativo all'area di processo del RAV 'Continuità e orientamento'; è correlato con la priorità 2, relativa all'area 'Esiti - Risultati a distanza' (2.4). La correlazione con la priorità è la seguente: la standardizzazione e l'affinamento del protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola, con il conseguente avvio dell'attività di rilevazione quali-quantitativa dei dati, costituisce il necessario strumento per verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica. L'obiettivo di processo 1 è correlato con la priorità 1 relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali' (2.2), i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV. La correlazione tra priorità e obiettivo di processo è la seguente: implementare e migliorare l'attività di formazione e aggiornamento del personale, inserendo nel Piano di Formazione anche corsi e/o seminari informativi e formativi sul potenziamento e la valutazione delle competenze di base e sui cambiamenti introdotti dai Decreti legislativi di recente approvazione, con particolare ma non esclusivo riguardo ai D. Lgs 62 e 66/2017, si auspica contribuisca a incentivare la riflessione sull'importanza delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e sulla ricaduta degli esiti nei processi di valutazione e di autovalutazione, e a migliorare le pratiche didattiche e,	4	4	16

	quindi, i risultati degli apprendimenti degli alunni.			
2	<p>Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi dalla scuola primaria alla secondaria di II grado. Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità 1 relativa all'area 'Esiti - Risultati nella prove standardizzate' (2.2).</p> <p>Per riportare tutti i risultati nelle prove standardizzate a livelli significativamente superiori alle medie di riferimento e diminuire la variabilità degli esiti tra classi parallele in modo che l'<i>effetto scuola</i> (valore aggiunto) sia mediamente almeno <i>positivo</i> in tutti gli ordini di scuola, è necessario intervenire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi e mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ma anche Inglese. Le prove Invalsi sono un'opportunità per lavorare in vista dei 'traguardi di competenze' previsti dalle Indicazioni Nazionali.</p>	4	4	16

3	<p>Standardizzare e affinare il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati riguardo ai risultati delle azioni di orientamento. Questo obiettivo di processo, già esplicitato nella sezione 5 del RAV, è correlato con la priorità dell'area 'Esiti - Risultati a distanza' (2.4). La correlazione con la priorità è la seguente: la standardizzazione e l'affinamento del protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola, con il conseguente avvio dell'attività di rilevazione quali-quantitativa dei dati, costituisce il necessario strumento per verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio.</p>	3	3	9
4	<p>Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero.</p> <p>L'obiettivo di processo 4 è relativo all'area di processo del RAV 'Curricolo, progettazione, valutazione' ed è correlato con la priorità 1 (Esiti delle prove standardizzate). L'affinamento e la condivisione delle procedure didattiche e valutative favorirà la messa a sistema delle esperienze di mobilità studentesca (cfr. Nota MIUR prot. n. 843/2013), incidendo positivamente anche sul piano quali-quantitativo delle stesse. Considerato che la mobilità all'estero contribuisce in maniera rilevante al miglioramento delle competenze chiave, in particolare quelle linguistiche, in vista dell'inserimento della prova di Inglese nella prove standardizzate, anche questo obiettivo di processo contribuirà al raggiungimento dei traguardi correlati alla priorità 1.</p>	3	3	9

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione (1)

Obiettivo 1: Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica. L'obiettivo di processo 1 è correlato con la priorità 1 relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali' (2.2), i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV.

Risultati attesi

Realizzazione di attività formative di aggiornamento sulla valutazione, l'inclusione, la didattica per competenze, le deleghe della L 107/2015, coerenti con il Piano triennale di formazione del Convitto; partecipazione e apprezzamento delle iniziative formative messe in atto; analisi e riflessione sui risultati delle prove Invalsi per rilevarne l'importanza in rapporto ad ambiti e processi; maggiore uniformità delle pratiche e delle strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base; ricaduta didattica positiva e miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate; migliore gestione delle risorse umane.

Indicatori di monitoraggio

Numero di docenti partecipanti alle attività di formazione e livello di gradimento delle proposte formative; ricaduta delle iniziative di formazione nella pratica didattica; produzione e condivisione di materiali utili alla didattica; aggiornamento e ampliamento delle competenze metodologiche, docimologiche e psicopedagogiche dei docenti.

Modalità di rilevazione

Somministrazione di questionari ai docenti partecipanti alle attività di formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella didattica; discussione e raccolta di osservazioni; monitoraggio dei risultati attraverso la ricaduta nelle attività curricolari; compilazione di report per verificare lo stato di avanzamento e i risultati degli incontri di formazione.

Obiettivo di processo in via di attuazione (2)

- **Obiettivo 2:** Progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi dalla scuola primaria alla secondaria di II grado. Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate' (2.2).

Risultati attesi

Predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di interclasse di prove strutturate sul modello delle prove Invalsi; potenziamento dell'attività dei dipartimenti; esercitazioni per classi parallele (dalla scuola primaria alla secondaria di II grado) su prove strutturate; miglioramento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) degli alunni e degli studenti; allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento; diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Indicatori di monitoraggio

Numero di prove elaborate e condivise da somministrare agli alunni e agli studenti; numero di riunioni di dipartimento e partecipazione dei docenti; esiti delle prove per classi parallele misurati sui livelli raggiunti; esiti delle prove standardizzate nazionali (2015, 2016, 2017 e 2018); indice di variabilità degli esiti tra classi parallele.

Modalità di rilevazione

Discussione e confronto (verbalizzati) nelle riunioni dei dipartimenti, nei consigli di classe e interclasse e nel collegio docenti; confronto fra i risultati delle prove Invalsi (ultimo triennio) e delle prove oggettive somministrate per classi parallele; report di sintesi sui risultati.

Obiettivo di processo in via di attuazione (3)

Obiettivo 3: Standardizzare e affinare il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di orientamento. L'obiettivo di processo 3, già esplicitato nella sezione 5 del RAV, è correlato con la priorità dell'area 'Esiti - Risultati a distanza' (2.4).

Risultati attesi

Realizzazione di un protocollo di monitoraggio dei risultati a distanza; raccolta di dati relativi ad almeno il 70% degli ex alunni (prima fase del progetto) nel passaggio dal liceo all'università; raccolta censuaria dei dati relativi agli ex alunni nel passaggio dal I al II ciclo; efficacia del consiglio orientativo della scuola (90%); utilizzo dei risultati delle indagini periodiche sugli esiti per valutare il processo chiave Orientamento.

Indicatori di monitoraggio

Creazione di un data base per la tabulazione degli esiti formativi; % di ex alunni promossi al I anno della scuola successiva; % di ex alunni che hanno seguito in consiglio orientativo e sono stati promossi nel I anno della scuola successiva; % di ex alunni iscritti all'Università e mediana dei crediti conseguiti (nel primo anno, prima fase del progetto; nel secondo anno, seconda fase del progetto).

Modalità di rilevazione

Raccolta dei dati relativi ai risultati degli ex alunni attraverso l'accesso al SIDI (passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado e da questa alla secondaria di II grado); questionari di rilevazione dei dati; utilizzo dei dati forniti dal MIUR; utilizzo di un software specifico per il monitoraggio dei processi chiave.

Obiettivo di processo in via di attuazione (4)

Obiettivo 4: Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero.

Risultati attesi

Regolamentazione delle procedure relative alla mobilità per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe attraverso la stesura da parte di ciascun dipartimento di una programmazione didattica ad hoc per gli studenti impegnati nella mobilità (obiettivi, tempi, modi, strumenti, modalità del monitoraggio, valutazione); inserimento nel PtOF delle modalità di promozione, sostegno e valorizzazione delle esperienze di mobilità; maggiore e più diffusa consapevolezza (tra studenti, docenti, famiglie) del valore formativo delle esperienze di mobilità; miglioramento delle competenze linguistiche, sociale e civiche.

Indicatori di monitoraggio

Numero dei contratti predisposti e sottoscritti; numero delle schede di programmazione per il piano di studi individuale; numero di contatti sulla piattaforma Edmodo per monitorare il percorso degli studenti.

Modalità di rilevazione, strumenti di monitoraggio

Colloqui di reinserimento degli studenti che rientrano dalla mobilità, documenti di valutazione (scuole estere e interne al Convitto), questionari di customer satisfaction (studenti, famiglie), contratti formativi, PtOF, RAV.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo 1

Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica. L'obiettivo di processo 1 è correlato con la priorità dell'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali' (2.2), i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV.

Azione prevista 1.1

Individuazione dei docenti esperti formatori anche tra i docenti della scuola; acquisizione della disponibilità degli stessi.

Azione prevista 1.2

Progettazione e attuazione di attività formative rivolte al personale docente ed educativo finalizzate all'aggiornamento e al potenziamento delle competenze didattiche, metodologiche, docimologiche, psicopedagogiche.

Azione prevista 1.3

Analisi degli esiti delle prove INVALSI e confronto storico; analisi dei quadri di riferimento delle prove di rilevazione nazionale.

Azione prevista 1.4

Raccolta della documentazione delle esperienze realizzate, delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività.

Effetti positivi a medio e lungo termine

La partecipazione motivata alle attività di formazione e di aggiornamento incentiva la ricerca-azione finalizzata alla maggiore efficacia del lavoro quotidiano; comporta la diversificazione e l'incremento di pratiche didattiche innovative centrate sulla progettazione per competenze; ha una positiva ricaduta didattica con miglioramento dei risultati di apprendimento degli alunni; favorisce una maggiore condivisione degli obiettivi strategici della scuola e l'incremento del senso di appartenenza.

Effetti negativi a medio e lungo termine

A breve e medio termine si può prevedere una certa resistenza al cambiamento; a lungo termine non sono prevedibili effetti negativi.

Obiettivo di processo 2

- Progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi dalla scuola primaria alla secondaria di II grado. Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità relativa all'area 'Esiti - Risultati nella prove standardizzate' (2.2).

Azione prevista 2.1

Progettazione e condivisione nei dipartimenti di prove strutturate sul modello INVALSI da somministrare in una o due esercitazioni per classi parallele nella scuola primaria, secondaria di I grado e nei licei.

Azione prevista 2.2

Prima e seconda somministrazione di prove strutturate secondo il modello INVALSI nelle classi II e V della scuola primaria, III della secondaria di I grado, II e V della secondaria di II grado.

Azione prevista 2.3

Analisi e confronto dei risultati in classe, nei consigli di classe e di interclasse, nei dipartimenti disciplinari.

Azione prevista 2.4

Analisi degli esiti delle prove Invalsi 2018 e confronto con quelli degli anni precedenti e delle prove interne.

Effetti positivi a medio e lungo termine

Approccio più sereno allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali e maggiore consapevolezza dell'utilità e dell'importanza delle stesse ai fini della valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze chiave; condivisione di pratiche didattiche centrate sulla progettazione per competenze; potenziamento del lavoro dei dipartimenti; uniformità delle prove somministrate e dei relativi criteri di valutazione; rafforzamento delle competenze di base e progressiva diminuzione della disomogeneità dei risultati tra classi parallele.

Effetti negativi a medio e lungo termine

Non si prevedono effetti negativi.

Obiettivo di processo 3

Standardizzare e affinare il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di orientamento. Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità dell'area 'Esiti - Risultati a distanza' (2.4).

Azione prevista 3.1

Individuazione del gruppo di lavoro che provvederà alla raccolta e alla valutazione dei risultati a distanza.

Azione prevista 3.2

Verifica della procedura di monitoraggio dei risultati, individuazione degli obiettivi e delle modalità di lavoro.

Azione prevista 3.3

Raccolta dei dati relativi agli esiti a distanza degli ex alunni tramite l'accesso al SIDI, attraverso questionari di rilevazione dati, tabulazione e prima analisi dei dati.

Azione prevista 3.4

Esame dei dati in sede di Collegio dei docenti e pubblicazione della documentazione.

Effetti positivi a medio e lungo termine

Maggiore consapevolezza dell'importanza dell'azione orientativa del consiglio di classe e, in generale, della scuola; miglioramento del processo chiave *orientamento*; pieno utilizzo del software specifico per la raccolta, tabulazione, diffusione dei dati e il monitoraggio dei processi chiave.

Effetti negativi a medio e lungo termine

Non sono prevedibili effetti negativi.

Obiettivo di processo 4

Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero.

Azione prevista 4.1

Individuazione e condivisione dei contenuti disciplinari e criteri di valutazione per gli studenti in mobilità all'estero (attività da svolgere nei dipartimenti disciplinari).

Azione prevista 4.2

Predisposizione contratto formativo; incontro con le famiglie.

Azione prevista 4.3

Predisposizione schede di programmazione per piano di studi degli studenti in mobilità (attività dei Consigli di classe).

Azione prevista 4.4

Tutoraggio per studenti in mobilità (Funzione strumentale, coordinatori di classe, docenti tramite piattaforma digitale).

Azione prevista 4.5

Valutazione degli studenti al rientro della mobilità annuale e verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto nell'a.s..

Effetti positivi a medio e lungo termine

Maggiore e più diffusa consapevolezza (tra studenti, docenti, famiglie) del valore formativo delle esperienze di mobilità; miglioramento delle competenze chiave (comunicazione in lingua straniera) e di cittadinanza.

Effetti negativi a medio e lungo termine

A breve e medio termine si può prevedere una certa diffidenza rispetto all'efficacia delle esperienze di mobilità da parte dei meno aperti al cambiamento e all'internazionalizzazione; superate queste iniziali resistenze, non sono prevedibili effetti negativi a lungo termine.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo 1

Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica. L'obiettivo di processo 1 è correlato con la priorità dell'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali' (2.2), i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione e attuazione delle attività formative; predisposizione materiali; monitoraggio delle attività; raccolta e analisi della documentazione e degli esiti delle attività.	FIS
Personale ATA	Supporto tecnico e gestione amministrativa	FIS

Impegno finanziario per figure professionali interne o esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Fonte finanziaria
Corso di formazione sulla valutazione	FIS

Obiettivo di processo 2

- Progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi dalla scuola primaria alla secondaria di II grado. Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate' (2.2).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione e condivisione nei Dipartimenti di prove strutturate sul modello INVALSI; somministrazione delle prove per classi parallele; analisi dei risultati, monitoraggio delle attività; raccolta, analisi e diffusione degli esiti	FIS
Personale ATA	Supporto tecnico e gestione amministrativa	FIS

Obiettivo di processo 3

Standardizzare e affinare il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di orientamento. L'obiettivo di processo è correlato con la priorità dell'area 'Esiti - Risultati a distanza' (2.4).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Docenti	Le FFSS Orientamento predispongono un data base per la raccolta sistematica e la tabulazione dei risultati a distanza, per la diffusione dei risultati e la raccolta di osservazioni/riflessioni; monitoraggio dell'attività.	FIS

Personale ATA	Supporto tecnico e gestione amministrativa dell'azione di miglioramento	FIS
Altre figure		FIS

Obiettivo di processo 4

Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero. L'obiettivo di processo è correlato sia con la priorità 1 sia con la priorità 2 del RAV.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività/ruolo	Fonte finanziaria
Docenti	Funzione Strumentale: informazione a studenti e famiglie, supporto predisposizione contratto formativo, tutoraggio Coordinatori di classe: predisposizione contratto formativo e piano di studi, tutoraggio	FIS
Personale Ata	Supporto tecnico e gestione amministrativa	FIS

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo 1

Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica. L'obiettivo di processo è correlato con

la priorità dell'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali' (2.2), i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV.

Tempistica delle attività

Attività	Set 2018	Ott 2018	Nov 2018	Dic 2018	Gen 2019	Feb 2019	Mar 2019	Apr 2019	Mag 2019	Giu 2019
Individuazione dei docenti esperti formatori anche tra i docenti della scuola; acquisizione della disponibilità degli stessi.										
Progettazione e attuazione di attività formative rivolte al personale docente ed educativo finalizzate al potenziamento delle competenze didattiche e docimologiche										

Analisi degli esiti delle prove INVALSI e confronto storico; analisi dei quadri di riferimento delle prove di rilevazione nazionale.													
Raccolta della documentazione e delle esperienze realizzate, delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività													

Obiettivo di processo 2

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi dalla scuola primaria alla secondaria di II grado. Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità relativa all'area 'Esiti - Risultati nella prove standardizzate' (2.2).

Tempistica delle attività

Attività	Set 2018	Ott 2018	Nov 2018	Dic 2018	Gen 2019	Feb 2019	Mar 2019	Apr 2019	Mag 2019	Giu 2019	Sett 2019	Ott 2019	Nov 2019

Progettazione e condivisione nei Dipartimenti di prove strutturate sul modello INVALSI da somministrare in una o due esercitazioni													
Prima e seconda somministrazione di prove strutturate secondo il modello INVALSI nelle classi II e V della scuola primaria, III della secondaria di I grado, II della secondaria di II grado													
Analisi e confronto dei risultati in classe, nei cdc, nei dipartimenti disciplinari													
Analisi degli esiti delle prove Invalsi 2019 e confronto con quelli degli anni precedenti e delle prove interne.													

Obiettivo di processo 3

Standardizzare e affinare il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di orientamento L'obiettivo di processo è correlato con la priorità dell'area 'Esiti - Risultati a distanza' (2.4).

Tempistica delle attività

Attività	Nov 2018	Dic 2018	Gen 2019	Feb 2019	Mar 2019	Apr 2019	Mag 2019	Giu 2019	Lug 2019	Sett 2019	Ott/ Nov 2019	Dic 2019
Costituzione del gruppo di lavoro che provvederà alla raccolta e alla valutazione dei risultati a distanza.												
Verifica della procedura di monitoraggio dei risultati, individuazione degli obiettivi e delle modalità di lavoro.												
Raccolta dei dati relativi agli esiti a distanza degli ex alunni tramite l'accesso al SIDI, attraverso questionari di rilevazione dati, tabulazione e prima analisi dei dati												
Esame dei dati in sede di Collegio dei docenti e pubblicazione della documentazione												

Obiettivo di processo 4

Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero (studenti in mobilità nell'a.s. 2018-19 e 2019-20)

Tempistica delle attività

Attività	Sett/ Ottobre 2018	Nov/Di c 2018	Feb/ Mar 2019	Apr 201 9	Mag 201 9	Giu 2019	Ago 2019	Sett 2019	Ott 2019	Nov 2019	Dic 2019
Revisione e condivisione dei contenuti disciplinari e criteri di valutazione per gli studenti in mobilità all'estero (attività da svolgere nei dipartimenti disciplinari) per gli studenti in mobilità nell'a.s.2018 19.											
Predisposizione contratto formativo; incontro con le famiglie per gli studenti in mobilità nell'a.s.2019 20.											
Predisposizione schede di programmazione per piano di studi degli studenti in mobilità (attività dei consigli di classe).											
Tutoraggio per studenti in mobilità (Funzione strumentale, coordinatori di classe, piattaforma digitale).											

Valutazione degli studenti al rientro della mobilità annuale e dell'efficacia delle azioni messe in atto nell'a.s..2019 120											
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Per ogni obiettivo di processo saranno messe in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali operazioni consentiranno una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio sarà possibile riflettere sui dati e individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. Nella tabella che segue sono indicate le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Obiettivo di processo 1 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di Monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/06/2019	Numero docenti partecipanti ai seminari/corsi di formazione	Registri firme e questionari somministrati ai partecipanti			
30/09/2019	Livello di gradimento	Questionari somministrati ai docenti partecipanti alla formazione			

Obiettivo di processo 2 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di Monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Ottobre - Novembre 2018	Esiti delle prove Invalsi del 2018 e loro confronto con quelli degli anni precedenti	Dati forniti dall'Invalsi	tasso di cheating significativo (1 classe primaria) Persiste, anche se ridotta, la disomogeneità Risultati classe II del Liceo Sportivo non in linea con i riferimenti territoriali.	Risultati classe II liceo coreutico in linea con i riferimenti territoriali. Miglioramento complessivo esiti prove classi III del I ciclo.	
Maggio 2019	Esiti delle prove comuni interne alla scuola	Prove comuni interne alla scuola			

Obiettivo di processo 3 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di Monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Marzo/ Aprile 2019	% di ex alunni promossi al I anno della scuola successiva	Dati rilevati attraverso il SIDI	Nessuna		Nessuna
Giugno/ Luglio 2019	% ex alunni iscritti all'Università; mediana crediti formativi I anno università (ex alunni diplomati a.s. 2015/16; 2016/17; 2017/18)	Dati MIUR Questionari di rilevazione dati			

Obiettivo di processo 4 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di Monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Settembre - Ottobre 2018	Regolamentazione procedure mobilità	Programmazioni dipartimenti, sito web scuola, RAV			
Da settembre 2019	Gradimento esperienze mobilità	Colloqui di reinserimento Questionari studenti e famiglie			

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. La valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. E' compito del nucleo interno di valutazione valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (sezione 5 del RAV).

Sulla base dei risultati emersi dai dati rilevati e dalle riflessioni condivise negli incontri periodici del nucleo di valutazione saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento delle azioni. Gli incontri del gruppo di miglioramento serviranno anche per modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica e alcuni obiettivi previsti nei progetti.

Le proposte di miglioramento dell'azione (obiettivo di processo) e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nel Collegio dei docenti.

Le tabelle che seguono saranno progressivamente integrate a seguito delle rilevazioni dei dati e della valutazione dei risultati delle azioni di miglioramento attuate.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 Del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate e nazionali	Allineamento del punteggio medio delle classi nelle prove Invalsi alle medie di riferimento Diminuzione della disomogeneità dei risultati tra classi parallele	Ottobre 2018	Punteggi prove standardizzate 2018 e Valore aggiunto scuola (dati forniti da INVALSI)	Miglioramento o mantenimento o punteggi positivi; riduzione disomogeneità degli esiti; valore aggiunto della scuola: significativo	Diffuso miglioramento esiti prove; disomogeneità esiti prove ridotta; valore aggiunto scuola mediamente riscontrato: positivo.	Per l'a.s. 2018/19 sono stati confermati, pur con lievi modifiche, gli obiettivi di processo correlati alla priorità 1.

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 Del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati a distanza	Rilevazione sistematica dei risultati a distanza e verifica dell'efficacia dell'azione formativa della scuola	Fine anno 2018	Conferma del consiglio orientativo del Cdc; % ex alunni promossi al I anno della scuola successiva; mediana			

			crediti formativi I anno università			
--	--	--	--	--	--	--

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna del PdM

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Riunioni per la revisione del PdM	DS, FS PTOF , Nucleo di valutazione	Modello Indire, indicazioni Miur, RAV
Presentazione del PdM al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto	DS, Docenti di tutte le scuole interne, Consiglio d'Istituto	Documento del PdM,
Riunioni per la condivisione e il monitoraggio del PdM	DS, Nucleo di valutazione, Funzioni Strumentali	Documento del PdM, report e sintesi delle attività svolte
Riunioni collegiali per la valutazione degli esiti	DS, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto	Indicatori di valutazione Report e sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Il piano di miglioramento sarà ampiamente comunicato ai portatori di interesse, interni ed esterni, sia attraverso comunicazioni interne sia attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola.

Tempi	Destinatari	Modalità/strumenti
Alla fine della revisione del Pdm	Docenti, personale ATA, educatori, studenti, famiglie Enti Locali, Associazioni culturali presenti sul territorio	Sul sito web della scuola; tramite circolari; incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori
Nell'ambito del monitoraggio	Docenti, personale ATA, educatori, studenti, famiglie	Sul sito web della scuola
A conclusione dei progetti di miglioramento	Docenti, personale ATA, educatori, studenti, famiglie Enti Locali, Associazioni culturali presenti sul territorio	Sul sito web della scuola; tramite circolari; incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori

4.4 Componenti del Gruppo di lavoro per il miglioramento

Nome	Ruolo
Prof. Paolo Maria Reale	Rettore - Dirigente Scolastico, responsabile del PDM
Laura Argenti	Docente scuola primaria, FS PTOF
Imma Buonanotte	Docente scuola sec. I grado, FS PTOF
Cassarino Giovanna	Docente scuola sec. II grado, FS Orientamento
Corinne Hamelin	Docente scuola sec. II grado, FS mobilità studentesca francofona
Mariarosa Mortillaro	Docente scuola sec. II grado, responsabile procedura rilevazione competenze in ingresso
Raffaella Mutignani	Docente scuola sec. II grado, referente PNSD
Guglielmina Pierro	Docente scuola sec. I grado, FS Continuità e orientamento
Patrizia Pistolese	Docente scuola sec. II grado, FS mobilità studentesca anglofona
Giuseppina Romano	Docente scuola primaria,
Manuela Vicuna	Docente scuola sec. II grado, FS Formazione

